



**Ministero dell'Istruzione e del Merito**  
**Istituto Comprensivo Statale "Console**  
**Marcello"**

Via Console Marcello, 9 – 20156 Milano  
tel. 02.88444956 - 02.88444158 - 02.88444923  
EMAIL: MIIC8D200D@ISTRUZIONE.IT PEC:  
MIIC8D200D@PEC.ISTRUZIONE.It  
C.F. 80193870153 – Sito web: [www.consolemarcello.edu.it](http://www.consolemarcello.edu.it)



## PIANO PER L'INCLUSIONE

### P.I. (P.A.I)



#### **Piano Annuale per l'inclusione**

Elaborato dal Gruppo per l'Inclusione (GLI) del 21/06/2024

Approvato dal Collegio Docenti del 26/06/2024

Consiglio di Istituto del 09/07/2024

Direttiva Ministeriale 27/12/2012;

C.M. n.8 del 06/03/2013 Nota 27/06/2013;

Indicazioni MIUR 22/11/2013

Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.66

D.Lgs. 96/2019 art. 8



**IC CONSOLE MARCELLO**  
**C.F. 80193870153 C.M. MIIC8D200D**

AJ3OC59 - Ufficio protocollo  
Prot. 0006726/U del 18/07/2024

## PIANO PER L'INCLUSIONE - PI (EX PAI)

### premessa

*Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispose il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compreso l'utilizzo complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI di ogni bambina e bambino, alunna o alunno, studentessa o studente, e, nel rispetto del principio di accomodamento ragionevole, per il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili (art.8 D.Lgs. 66/2017).*

Il Piano per l'Inclusione è strumento di progettazione dell'offerta formativa. Il P.I., infatti, non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad *accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi*, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". Esso è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'autoconoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione.

Si tratta di un lavoro che necessita di un continuo aggiornamento, poiché i bisogni e le risorse cambiano in continuazione. Il punto di partenza è l'analisi del contesto in cui opera l'istituzione scolastica, che consente di progettare percorsi educativi attenti al singolo, valorizzandone attitudini e stili cognitivi, per accrescere il capitale umano, sociale e culturale individuale e collettivo.

L'obiettivo generale della scuola è garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Il presente documento intende agire nell'ottica del passaggio da una logica dell'integrazione delle diversità, statica e assimilazionista, ad una logica dell'inclusione, dinamica, intesa quindi come un processo che riconosca la rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti.

L'inclusione costituisce impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica. La scuola nel suo dialogo inclusivo valorizza le differenze e coinvolge i diversi attori, pubblici e privati (famiglie, enti, ASL, associazioni...), nel processo educativo. È un compito che necessita di continue revisioni, giacché i bisogni e le risorse mutano in continuazione. Ai fini della programmazione e della progettazione, il decreto n. 66/2017 (art.8) prevede che ciascuna scuola predisponga il PI (Piano per l'Inclusione), ossia il principale documento programmatico in materia, con il quale sono definite le modalità per l'utilizzo delle risorse e gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Analizzare il contesto ove si opera permette la progettazione di percorsi e di azioni educative attente al singolo e, valorizzandone attitudini e stili cognitivi, l'aumento del capitale umano, sociale e culturale individuale e collettivo. Con il D.lgs. n. 66/2017 trovano riconoscimento legislativo le anticipazioni contenute nella C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 avente ad oggetto "Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", la quale introduceva nelle scuole le categorie dell'inclusività, invitando i collegi dei docenti alla costruzione del Piano annuale per l'inclusività.



**IC CONSOLE MARCELLO**  
**C.F. 80193870153 C.M. MIIC8D200D**

AJ3OC59 - Ufficio protocollo  
Prot. 0006726/U del 18/07/2024

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	Primaria		Secondaria
	Console	De Rossi	Colombo
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>			
➤ minorati vista			1
➤ minorati udito			
➤ Psicofisici	34	25	38
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>			
➤ DSA	4	2	15
➤ ADHD/DOP			
➤ Borderline cognitivo			
➤ Altro			
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>			
➤ Socio-economico	9	4	7
➤ Linguistico-culturale	13	44	36
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2	5	1
➤ Altro	4	5	4
<b>Totali</b>	<b>66</b>	<b>85</b>	<b>102</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>			
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>34</b>	<b>25</b>	<b>39</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	4	2	14
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	28	59	47
<b>N° PEI Provvisori redatti</b>		1	



<b>RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE</b>	
Docenti di sostegno Partecipazione a GLI	
Docenti di sostegno Rapporti con famiglie	
Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)	
<b>RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE</b>	
<b>Docenti curricolari</b> (Coordinatori di classe e simili) Rapporti con famiglie	
<b>Docenti curricolari</b> (Coordinatori di classe e simili) Tutoraggio alunni	
<b>Docenti curricolari</b> (Coordinatori di classe e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
<b>Assistente Educativo Culturale (AEC)</b>  Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
<b>Assistente Educativo Culturale (AEC)</b> Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>Personale ATA</b> Assistenza alunni disabili	
<b>RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI</b>	
<b>Unità di valutazione</b> Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del <b>multidisciplinare</b> Progetto individuale	
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>  Procedure condivise di intervento sulla disabilità	
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>  Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
<b>Associazioni di riferimento:</b> Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale	
<b>Associazioni di riferimento</b>  Progetti territoriali integrati: 47	

<b>Coinvolgimento famiglie</b>
Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
Altro: Percorsi Orientativi

**IC CONSOLE MARCELLO**  
**C.F. 80193870153 C.M. MIIC8D200D**

AJ3OC59 - Ufficio protocollo  
Prot. 0006726/U del 18/07/2024



<b>Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Progetti territoriali integrati
Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con CTS / CTI
Altro: Psychè. Save The Children, Farsi Prossimo.

<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>
Progetti territoriali integrati
Progetti integrati a livello di singola scuola
Progetti a livello di reti di scuole

<b>Formazione docenti</b>
Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe
Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva
Didattica interculturale / italiano L2
Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)
Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)
Altro: Ambito 21 formazione di base inclusione e nuovo PEI

<b>Analisi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		

**IC CONSOLE MARCELLO**  
**C.F. 80193870153 C.M. MIIC8D200D**

AJ3OC59 - Ufficio protocollo  
 Prot. 0006726/U del 18/07/2024



Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) attivando un percorso di Accompagnamento.				X	
Attenzione dedicata al passaggio alla scuola secondaria di secondo grado attivando un percorso di Orientamento e Accompagnamento (se necessario) da parte dell'insegnante di Sostegno.			X		
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

**Dirigente Scolastico** - garante del processo di inclusione- riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il Referente GLI e il rispettivo Team docente/Consiglio di classe. Attraverso il PI e il GLI è garante della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza, dell'analisi delle attività realizzate e dell'individuazione di interventi correttivi necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse. Assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno. Formula la richiesta dell'organico di sostegno, convoca e presiede i GLHI/GLI. Viene informato costantemente dai Referenti della situazione di tutti gli alunni con BES. Promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse. Promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti). Definisce, su proposta del Collegio Docenti, le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni e studenti con DSA. Gestisce le risorse umane e strumentali. Attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la disseminazione di buone pratiche e procedure e/o apportare eventuali modifiche. Svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti.

### **Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) previsto dal D. Lgs. 66/2017.**

Migliorare la composizione e il funzionamento del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. Il GLI è presieduto dal Dirigente Scolastico, è composto dai Referenti per l'inclusione di alunni con disabilità/con BES/con DSA, dai docenti di sostegno e da docenti curricolari, dagli specialisti dell'UONPIA e dalle famiglie. Ha il compito di rilevare le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con BES. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione. Promuove la cultura dell'inclusione. Documenta e informa la comunità educante (genitori, docenti, UONPIA) circa i progetti messi in atto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica. Valuta il livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità.

**Consiglio d'Istituto** - con il compito di favorire l'adozione di una politica interna della scuola capace di garantire

## **Funzioni Strumentali e Referenti per l'inclusione Disabilità/BES/DSA -Referenti per l'integrazione degli alunni stranieri- Referenti/Coordinatori Sostegno**

Elaborano, raccolgono e archiviano la modulistica per l'inclusione; coordinano docenti e team nella fase di accoglienza e progettazione didattica degli alunni con BES (per competenza); svolgono azioni di screening e monitoraggio per l'individuazione dei destinatari e dei bisogni; offrono consulenza ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie di gestione degli alunni con disabilità e dell'inclusione nelle classi; partecipano al GLI/GLO; collaborano alla stesura del PI; collaborano con i servizi sociali del territorio e con altre realtà scolastiche; promuovono attività di formazione e aggiornamento. Collaborano con i docenti delle classi e con i referenti tecnici dell'UONPIA per favorire la valutazione e l'attivazione dei percorsi di certificazione degli alunni che evidenziano particolari difficoltà.

**Consigli di classe/Team docenti** - articolano la progettazione degli interventi didattico educativi, nell'ambito di quanto previsto dal Collegio Docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni. I Consigli di classe/Team docenti individuano i casi in cui è necessario adottare una programmazione personalizzata, anche in assenza di una certificazione sanitaria; elaborano i PEI per gli alunni con disabilità e i PDP per gli altri alunni con BES e con DSA; collaborano con la famiglia. Accoglienza – Rilevazione competenze in entrata.

Elaborare delle prove di materia standardizzate per l'intero istituto. Le prove standardizzate si svolgeranno in ingresso per tutti i gradi, al termine del secondo quadrimestre solo alla scuola Primaria.

Corsi di alfabetizzazione - rapporti con le famiglie e mediatori culturali nel caso si necessiti di mediatori linguistici contattare per tempo utile il Polostart attraverso la FF.SS. Area Integrazione Alunni Stranieri (prevedere indicativamente 3 ore a quadrimestre).

Predisporre un protocollo di accoglienza alunni (Area 3 Integrazione alunni stranieri).

Individuazione di due figure responsabili per la gestione dell'accoglienza degli alunni.

Orientamento: -rapporto con enti esterni –progetti –indicazione di tutoraggio nella classe di inserimento prevedere anche affiancamento dell'alunno nel passaggio dalla primaria alla scuola secondaria nel primo periodo.

### **Organizzazione e assistenza educativa (AEC).**

Insegnante di sostegno, contatti con gli Enti esterni pubblici e privati (UONPIA, AIAS), famiglie, scuole dell'infanzia-primaria e secondaria di I e II grado, indicazioni per l'inserimento nelle classi.

L'**UONPIA** si occupa degli aspetti diagnostici e riabilitativi degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici, attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico: redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti; risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica; fornisce, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulle rispettive problematiche, sui relativi bisogni speciali e sull'orientamento e/o linee guida all'intervento; collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato per l'alunno.

Ai **Servizi Sociali** viene affidato il compito di ricevere la segnalazione da parte della scuola e di rendersi disponibili ad incontrare le famiglie; su richiesta della famiglia, coordinare con la scuola l'attivazione di strumenti utili al sostegno; attivare autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste qualora si rilevino situazioni di difficoltà o fatti di rilevanza giudiziaria o penale.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate.

Il Consiglio di classe / team definisce nel PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e per la valutazione.

Le prove di verifica possono essere uguali o differenziate rispetto a quelle della classe, in relazione alla tipologia di PEI progettata.

La valutazione intermedia e finale dello studente deve essere congruente con quanto definito nel PEI e quando opportuno, per un accompagnamento coerente dello studente, viene segnalato nella scheda di valutazione che l'alunno ha seguito la programmazione definita nel PEI.

Ai sensi di legge, nel diploma e nei relativi certificati non verrà però fatta menzione delle prove differenziate affrontate in sede di esame.

La valutazione degli studenti con disturbi evolutivi specifici e svantaggio linguistico-culturale è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate. Ai sensi di legge, nel diploma e nei relativi certificati non verrà però fatta menzione delle prove differenziate affrontate in sede di esame.



temporanea. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di conseguire il grado di prestazione migliore possibile.

All'interno del PDP si redige un giudizio di valutazione finale.

Il consiglio di classe deve inoltre stilare una relazione finale da aggiungere al fascicolo personale dell'alunno.

### **Strumenti per la redazione del PEI**

La Scuola si avvale dell'utilizzo della piattaforma on-line Cosmi per la redazione del PEI su base I.C.F.

La piattaforma permette:

- ✓ un'attenta analisi del funzionamento degli alunni con disabilità, attraverso il ricorso all'ICF in grado di fornire un preciso quadro funzionale dell'alunno nel suo contesto di vita scolastico ed extrascolastico;
- ✓ la condivisione del percorso formativo con la famiglia, attraverso finestre di dialogo che consentono una loro partecipazione attiva, quindi l'acquisizione di informazioni importanti per una conoscenza esaustiva dell'alunno utili alla definizione del PEI;
- ✓ la definizione degli obiettivi di sviluppo in modo realistico, poiché formulati sulla base del profilo emerso dall'osservazione;
- ✓ una coerente progettazione educativo-didattica, fondata sulla personalizzazione degli interventi formativi, per favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ogni alunno nel rispetto e nella valorizzazione della sua identità personale, culturale e sociale;
- ✓ la collaborazione e la co-progettazione con gli attori dell'inclusione. Docenti curricolari, docenti di sostegno, genitori, educatori, neuropsichiatri hanno accesso alla piattaforma, ciascuno secondo le proprie competenze, per definire in modo intenzionale, sistematico e corresponsabile il percorso formativo;
- ✓ il monitoraggio e la verifica della progettazione educativo-didattica, per valutare l'efficacia del percorso formativo.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

L'inclusione scolastica è la base e il fondamento della futura integrazione sociale, necessita, quindi, dell'esistenza di una rete di sostegni rintracciabile sia in ambiente scolastico che in quello extrascolastico (Rete QuBi / Farsi Prossimo, Psychè).

I docenti di sostegno e gli educatori delle cooperative esterne collaborano con il team docenti della classe in cui è inserito l'alunno.

Laboratori ITAL2 da programmare possibilmente di pomeriggio.

Mediatori linguistico-culturali.

Predisposizione protocollo accoglienza alunni stranieri che prevede nella scuola primaria un inserimento graduale in accordo con le famiglie. L'attuazione del protocollo di accoglienza è estremamente difficoltosa per la mancanza di figure di riferimento, inserite nell'organico, in grado di facilitare l'integrazione. Risulta elevato il tasso di alunni stranieri neoarrivati e di recente immigrazione presenti nell'ICS (attorno al 70%). I percorsi di alfabetizzazione in lingua italiana degli studenti neoarrivati sono stati realizzati parzialmente. La limitatezza delle risorse impedisce l'attuazione di attività interculturali e di laboratori linguistici di Italstudio e di livello A2 e B1.

Psicologi e neuropsichiatri dei servizi sanitari che seguono gli alunni BES.

La Funzione Strumentale Area 2, Inclusione BES, e le Referenti sostegno di Istituto coordinano gli insegnanti che hanno alunni con bisogni educativi speciali, realizzano una mappatura delle certificazioni e delle relazioni sanitarie a inizio o in corso d'anno, forniscono la collaborazione/consulenza alla stesura di PDP e PEI, ove necessario; fanno da portavoce al Dirigente Scolastico; gestiscono e curano le biblioteche e i laboratori nei vari plessi dedicati alle problematiche sui BES.

Peer to peer tra gli alunni, favorire tutoraggio all'interno del gruppo classe.

Strutturare un progetto di biblioteca costruito su un modello di inclusione.

Prevedere nella progettazione momenti di lezione all'aperto, individuando degli spazi ad hoc.

Gli insegnanti delle classi prime della scuola Secondaria daranno indicazioni sui libri di testo da acquistare, i genitori pertanto, attenderanno indicazioni dei docenti.

Al fine di migliorare e rendere il contesto davvero inclusivo si proverà a:

- migliorare i criteri di inserimento nelle classi degli alunni con disabilità;
- assicurare continuità sia degli insegnanti che degli educatori;
- favorire la partecipazione attiva degli educatori nella progettazione didattica;

IC CONSULE MARCELLO

C.F. 80193870153 C.M. MIIC8D200D

AJ3OC59 - Ufficio protocollo

Prot. 0006726/U del 18/07/2024





- strutturare l'orario dei docenti di sostegno secondo le esigenze degli alunni, favorendo la copertura su tutto l'orario scolastico;
- creare spazi funzionali interni-esterni per attività didattiche laboratoriali ed esperienziali.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Apertura al territorio attraverso i CTS competenti (istituto polo Gentileschi).

Raccordo con le ATS del territorio di appartenenza (UONPIA, AIAS, DON GNOCCHI, ...) e i servizi sociali.

Attività di cooperative, ONLUS (Farsi prossimo, Save the children, Psychè...).

Prevedere l'istituzione di una Commissione che faccia da raccordo tra famiglia ed insegnanti, presieduta dal DS (ad esempio per le segnalazioni al tribunale dei minori). Uno dei compiti della Commissione sarà valutare l'intervento per gli alunni che sono un pericolo per se stessi e per gli altri.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Coinvolgimento delle famiglie nelle varie attività educative proposte dalla scuola per l'alunno BES.

I PEI e i PDP vengono redatti congiuntamente tra insegnanti, specialisti e famiglie all'interno del GLO.

Contatti e progetti con Enti, Associazioni e Fondazioni presenti nel territorio (Municipio 8, biblioteca, musei, Polizia di Stato, PIME, Associazione femminile, Alice Onlus, Save the children, ATS, Terre des Hommes...).

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Utilizzo di una didattica attiva, cooperativa e partecipativa (classi aperte- peer education) anche grazie all'utilizzo delle TIC.

Uso di pratiche di inclusione diffuse con modalità di adattamento di alunni BES all'organizzazione del gruppo classe, utilizzando strumenti compensativi e misure dispensative.

Interventi di Didattica Digitale Integrata per consolidare l'apprendimento e favorire l'inclusione degli alunni fragili, nel caso che l'emergenza epidemiologica si dovesse protrarre.

Coinvolgimento di docenti di sostegno e figure assistenziali.

Personalizzazione e individualizzazione dei processi di scolarità.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Coinvolgimento attivo di tutto il corpo docenti di ruolo e non, con programmazioni ad inizio anno scolastico con tempistiche adeguate per favorire la stesura del PEI. Maggior coinvolgimento dei docenti del CdC alla stesura dei PEI, soprattutto per la programmazione.

Partecipazione a corsi di aggiornamento per l'acquisizione di competenze specifiche.

Sensibilizzazione e coinvolgimento del personale ATA all'approccio con gli alunni BES.

Individuazione delle figure ATA preposte all'assistenza di base degli alunni con disabilità che ne hanno bisogno.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Adozione di strumenti compensativi (tablet, applicazioni specifiche, software didattici specifici...)

Indicazione sulle misure dispensative adottabili.

Aggiornamento del materiale formativo e informativo da fornire agli insegnanti di classe al fine di supportare una migliore inclusione degli alunni BES.

Laboratorio di Italiano L2 attività di alfabetizzazione in piccolo gruppo per alunni NAI e di Italstudio per gli alunni stranieri con competenza linguistica di livello intermedio.

Collaborazione con personale docente in pensione con adeguata preparazione per la realizzazione di progetti di inclusione per alunni stranieri.

La funzione alfabetizzazione provvederà a stilare un elenco del materiale necessario o richiede che l'aula di alfabetizzazione sia dotata di LIM o PC.



**IC CONSOLE MARCELLO**  
**C.F. 80193870153 C.M. MIIC8D200D**

AJ3OC59 - Ufficio protocollo

Prot. 0006726/U del 18/07/2024

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Contatti e visite preliminari con scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I e II grado.

Predisposizione, ove necessario, di spazi e strumenti per l'accoglienza.

Open day con scuole secondarie di II grado, scuola primaria e dell'infanzia.

Colloqui per il passaggio di informazioni e monitoraggio degli alunni tra i vari ordini di scuola, si propone l'utilizzo di uno schema per il passaggio delle informazioni.

Pianificare tra aprile e maggio alcuni giorni di osservazione; individuare un gruppo di docenti che al di fuori dell'orario di servizio, nel pomeriggio, utilizzando anche la flessibilità collabori con il docente della primaria e osservi alunni più fragili.

**Criticità e suggerimenti**

**Organizzazione GLO:** al fine di favorire la partecipazione degli specialisti alle riunioni del GLO, per ciascun alunno si suggerisce di chiedere disponibilità e di calendarizzare, già a partire dal mese di settembre/ottobre, tutti gli appuntamenti dell'anno.

**Rapporti con Enti Socio Sanitari:** nel passaggio al grado d'istruzione successivo è opportuno e necessario che i docenti accompagnino e si assicurino che le famiglie abbiano seguito e completato le misure di aggiornamento per il sostegno didattico entro la fine dell'anno scolastico in corso.



**IC CONSOLE MARCELLO**  
**C.F. 80193870153 C.M. MIIC8D200D**

AJ3OC59 - Ufficio protocollo  
Prot. 0006726/U del 18/07/2024